

## EDITORIALE

## Una Voce importante

La voce dell'Avis, questo nostro giornalino, ha compiuto cinquant'anni essendo stato pubblicato per la prima volta nella primavera del 1965...

Un traguardo importante, che è passato inosservato.

Certo è che il nostro piccolo periodico non ha grandi meriti ne pregi.

Eppure ha un suo valore.

Fu voluto dal Presidente fondatore Galdino Livio, che lo pubblicava a proprie spese, perché desiderava per i donatori "fac savee cosa pensan i gent de luur e incuragiai...".

Dal suo punto di vista, anziano tra i giovani, impossibilitato a donare, la priorità era quella di motivare i "suoi" ragazzi e far crescere l'orgoglio di essere donatori e di appartenere all'associazione, tenere alto lo spirito di gruppo.

Poi nel tempo, col crescere dell'associazione e con il cambiamento del contesto sociale, il giornalino è diventato mezzo indispensabile per raggiungere tutti i soci con gli avvisi, le istruzioni, l'informazione sanitaria sempre più importante. Ma anche oggi il suo obiettivo, in un ambito di volontariato come il nostro, dove ciascun avisino svolge singolarmente il proprio compito di donatore e dove quindi si perde il contatto con tutti gli altri che condividono lo stesso impegno, è quello di tenere uniti i donatori, rendendoli partecipi delle iniziative, degli impegni e facendoli sentire, almeno qualche volta all'anno, membri della grande famiglia dell'Avis olgiatese.

E poi mi piace anche pensare che il nostro periodico sia utile per aprire le porte della nostra Associazione anche a chi non vi può entrare, ma ci guarda con stima e affetto o a chi è stato attivo nel gruppo ed oggi non lo è più, ma all'Avis continua a voler bene...

Per questo abbiamo pensato alla nuova veste grafica che vedete: un modo per ridare importanza e forza alla nostra modesta, ma preziosa Voce.

Attraverso la quale oggi vogliamo farVi giungere i nostri più cari auguri di Buon Natale e di Felice Anno nuovo.

Matteo

Assistendo qualche settimana fa alla cerimonia per la ricorrenza del 45esimo di fondazione dell'Avis di Binago ci è capitato di sentire questa bellissima preghiera sulla donazione, composta da Angelo Mamprin anima storica dell'associazione binaghese. Ci piace riproporla a tutti i donatori olgiatesi, anche perché nella circostanza di questo periodo natalizio, sempre propizio per riflessioni importanti.

*Quando basta una parola, non dire una frase.  
Quando serve uno sguardo, non dire una parola.  
Quando occorre il silenzio, abbassa lo sguardo.  
Infinito Dio, amante della vita, non smettere di volgere a noi il tuo sguardo luminoso, facci respirare il silenzio del tuo amore soprattutto in questi momenti di smarrimento e di tribolazioni.  
"Il mio giogo è leggero" ci dici. In agricoltura il giogo viene portato da due gli animali, principalmente buoi.  
Allora non lo porto da solo, tu sei con me.  
Forse è destinato a te il carico più pesante.  
E tu, Maria, donna dei nostri giorni, che percorri con noi il cammino oltre i cancelli, oltre il tempo, mai stanca di consolarci, mai sazia di accarezzare la nostra anima, portaci lontano dalle tentazioni, tu che vinci il maligno.  
Non continuare a lacrimare sangue, facci vedere il tuo sorriso come dolce mamma che coccola il suo bambino.  
Il sangue lascia che noi lo doniamo a chi ha la necessità, lascia a noi la tua eredità di seguire l'esempio di tuo Figlio.  
Distese leggende raccontavi a Gesù Bambino, a Lui insegnavi ascoltare le tue preghiere.  
"Fate quello che dirà" dicesti in un famoso pranzo di nozze, sposo era Lui, imperativo che volgi anche a noi.  
Facciamo quello che dirà.  
Per conoscere la Sua volontà, nel bisbiglio del silenzio ci mettiamo.  
E ci parla, eccome se ci parla!  
Squarcia il velo di tenebra che avvolge il nostro limite umano.  
Spirito Santo d'amore, che semini nel vento il tuo dono e lo porti a tutti.  
Vorrei essere il tuo veliero e andare ovunque tu sofferai.  
Ma sei ancora di più, tanto tanto di più.  
Al di là di un poema c'è la Tua realtà.  
E posso dirti che io esisto solo in Te e per Te.  
Santa Trinità, Vergine Santissima, vegliate su di noi insegnateci a donare, a ridonare.  
A per-donare.  
Donare è l'infinito del verbo amare.  
Ma voi ce lo trasformate in amare all'infinito.  
Così sia.*

Venerdì 5 Febbraio 2016 - Ore 21

## Assemblea Annuale

presso la sede di Via Tarchini, 19

con il seguente ordine del giorno:

**Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;**  
**Relazione morale sulle attività del 2015;**  
**Relazione economica 2015;**  
**Relazione sanitaria;**  
**Discussione e votazione delle relazioni;**  
**Iniziative e bilancio preventivo 2016;**  
**Nomina dei delegati alle assemblee superiori;**  
**Varie ed eventuali.**

*Tutti siete calorosamente invitati a partecipare all'appuntamento più importante di tutto l'anno: l'occasione in cui si presenta il resoconto dell'attività svolta e si discute delle iniziative future. Dunque, partecipate numerosi!*

**Il presente avviso vale quale convocazione assembleare per tutti i soci donatori e per i soci collaboratori.**

# Rosso Sagra

**Puntuale il primo week-end di settembre si è tenuta la nostra festa avisina per eccellenza**

Più di 100 volontari in maglietta rossa, anche tra alpini, banda, pro loco e giovani studenti si sono adoperati per la realizzazione della sagra campestre numero 41.

Sabato 5 e domenica 6 settembre si è svolta la 41esima edizione della nostra Sagra. E quale location migliore se non quella della Pineta a Olgiate, che ci accompagna da più di quarant'anni? Un sole estivo, un verde lussureggiante, un cielo azzurro e tanti avisini con un'allegria t-shirt rossa...cosa chiedere di più? La festa si è aperta sabato sera con gli squisiti piatti "tipici" della ormai consolidata tradizione avisina. In sottofondo le gioiose note del complesso "Luca Spignorini" che invitavano a danzare...Nel frattempo un venticello quasi autunnale ha seguito lo spettacolo di Trial con il Moto Club Lazzate. Acrobazie e abili prodezze non sono mancate ad intrattenere un pubblico di numerosi giovani intervenuti. Cessato il vento, l'indomani mattina tutti indaffarati, avisini e non, in cucina e all'esterno...a proposito una menzione particolare a chi sta in cucina e si sottopone ad un tour de force incredibile per tutta

la durata della manifestazione: c'è chi prepara i cibi, chi lava le pentole, chi pulisce e sistema i rifiuti, chi predispone le porzioni...insomma noi vediamo chi ci porta i piatti ma essi sono il risultato di un notevole lavoro d'equipe.

La domenica la celebrazione della S. Messa al campo. Don Rossano Quercini ha elogiato il silenzioso, preziosissimo e impareggiabile gesto dei donatori avisini, impegnati da sempre a salvare quotidianamente vite umane. A seguire un delizioso pranzo cui hanno partecipato don Rossano, sacerdote di origini olgiate, il prevosto don Marco Folladori, il maresciallo Fabris della stazione dei carabinieri di Olgiate, il nostro responsabile sanitario dott. M. Esposito, il sindaco di Olgiate prof.ssa Maria Rita Livio ed il nostro presidente Matteo Livio.

Nel pomeriggio un grande spettacolo di Freestyle Mountain Bike. Abbiamo applaudito gli scattanti atleti mentre volteggiavano spiccando salti impossibili con le loro biciclette! Ancora, questa volta però a ritmo di musica, una colorata esibizione degli atleti dell'ASD Sportinsieme...ginnastica artistica, ritmica, aerobica e cheerleading. Davvero preparati e agilis-

simi! A seguire la presentazione di squadre e atleti della prossima stagione del Gruppo Sportivo "San Giovanni Bosco" di Olgiate.

In serata la riapertura della nostra instancabile cucina, accompagnata dalle note del complesso "Luca Spignorini".

Durante la due giorni di festa sono stati presenti, sotto il vigilante occhio della Proloco, coloratissimi gonfiabili per la gioia dei più piccoli! Non solo ma, nell'intera giornata di domenica, abbiamo ammirato una bella mostra di moto d'epoca e da corsa.

E così anche l'edizione 2015 della nostra sagra si è compiuta...Ogni anno lo ripetiamo, ogni anno ci ritroviamo in Pineta sotto il vessillo avisino, avisini di tutte le età, volti ormai noti e volti nuovi...volti che ritroviamo da anni e volti che non ritroveremo più...E la sagra va avanti, così come deve essere...

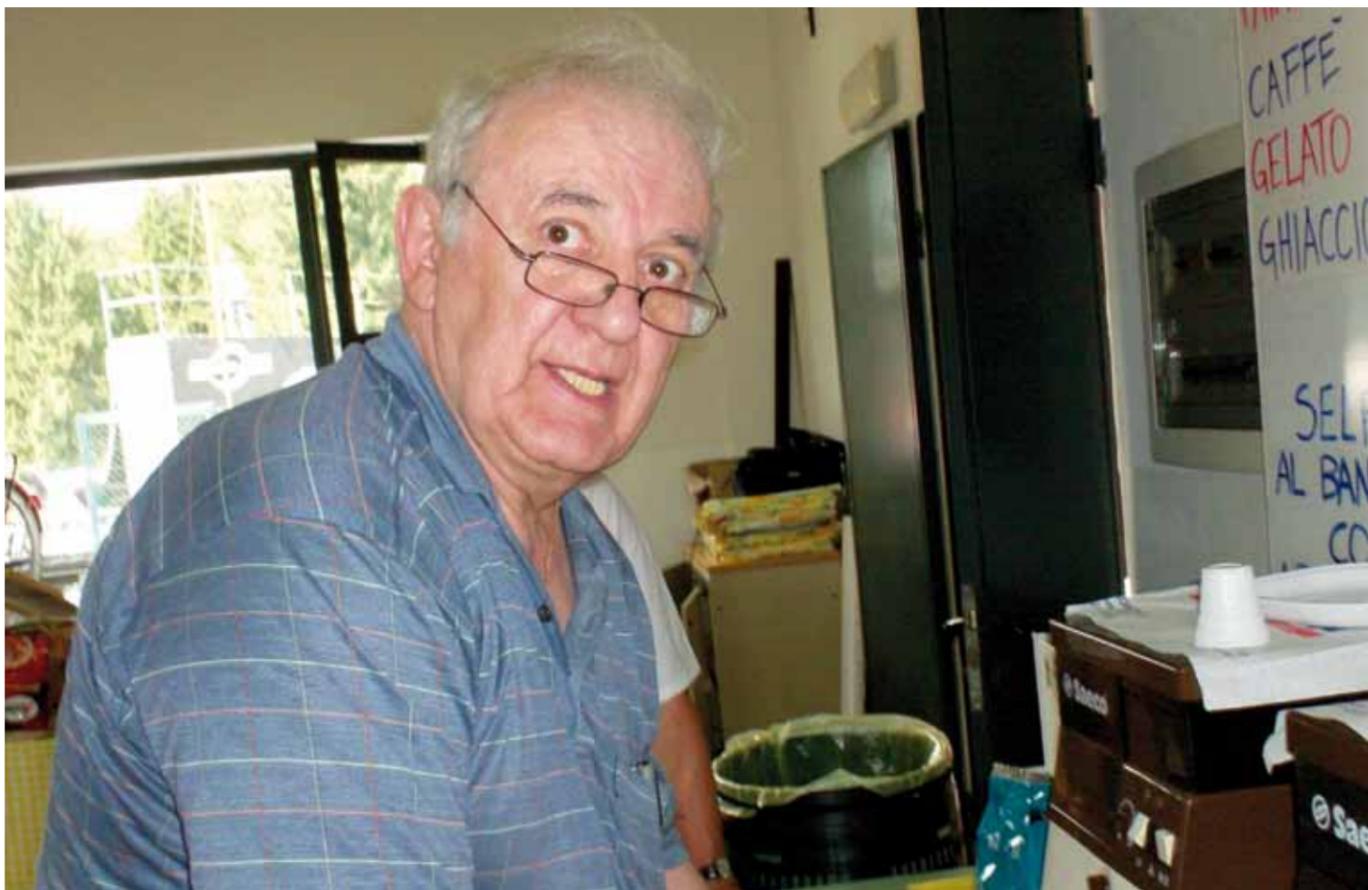
Grazie a tutti voi che ci siete stati, che ci siete e che ci sarete!

*Elisabetta*

# Ciao Neb...

non è facile per me scrivere queste righe ma sono onorata di farlo. E' così che voglio ricordarti... Vent'anni fa quando ti ho conosciuto ti davvo del lei... mi sembra passata una vita... In questo momento i ricordi affollano la mia mente. Dopo la messa di Mezzanotte un Natale di tanti anni fa ti sei presentato, sul piazzale della Chiesa Parrocchiale, con il cappello di Babbo Natale su cui brillavano delle piccole luci intermittenti. Eri davvero buffo coi tuoi azzeccati occhialetti sulla punta del naso a distribuire i nostri calendari!

Ogni anno l'11 novembre, dopo il mio sms d'auguri, arrivavi coi tuoi Brutti e Buoni... quelli originali di Gavirate! E ci sorpredevi ogni volta nel tuo fuggire rapidamente sulla soglia di casa nostra... E i turni domenicali in sede? Quanti ne abbiamo fatti...io, te e l'Adele... poi arrivavano il Celestino, l'Alberto Bollini, l'Alberto Malacrida e di volta in volta qualcun altro .... Ridevi, scherzavi ma eri anche un po' burbero...



ogni volta che ti chiedevo di farmi la fotocopia di qualche esame dovevo sperare di avertelo chiesto nel momento giusto! Ma tu eri fatto così e forse allora non avevo ancora capito che dietro tutto questo si nascondeva un cuore grande e generoso.

Non mi posso dimenticare di quando parlavi della tua nipotina... ti brillavano gli occhi ed il tuo viso si illuminava. Avevo trovato il tuo punto debole!

I consigli in sede... tu avevi il "tuo" posto di fronte a me...ed io vedevo ogni espressione del tuo volto ogni volta che si doveva discutere di qualcosa. Per me era un divertimento! Per non parlare poi dei tuoi "detti e non detti" che, ti confesso, non era sempre facile decifrare...

Chi si dimentica la tua professionalità e precisione nel presentare ad ogni Assemblea annuale la relazione finanziaria?

E le tante sagre in Pineta...ti arrabbiavi quando arri-

vavamo tutti nello stesso momento a chiederti i caffè da portare ai tavoli...

Ricordo il parlare orgoglioso delle tue origini "varesotte", l'esperienza giovanile del collegio e il chiedermi di tradurti qualche parola dal latino.

Quattro anni fa, in occasione del mio matrimonio, mi hai sorpreso ancora una volta con una donazione ad un'organizzazione internazionale che opera nel settore dell'infanzia...

E poi l'ultima telefonata a luglio...nonostante la malattia eri sempre tu, carico di vita e con la voglia di farcela! Non ho fatto in tempo a dirti ciao, solo in chiesa... però c'eravamo tutti, l'Avis Olgiate era al completo... abbiamo voluto dirti grazie per tutto il tempo che ci hai dedicato, per i tuoi sorrisi e per i tuoi "sbuffi"...

Ciao Neb... ti voglio ricordare così...

*"L'insegnante"*

# Donarsi con passione

**Dialogando con Alessandro D'Avenia...**

Diventato famoso al grande pubblico con il romanzo "Bianca come il latte, rossa come il sangue" (da cui è stato tratto anche un film).

Alessandro D'Avenia non ha però cambiato vita dopo il successo editoriale, continuando a insegnare Lettere in un liceo milanese e a girare la penisola per incontri di presentazione dei suoi libri e su tematiche educative. Prima di iniziare la chiacchierata con Avis, dove spazierà dal tema del dono alla sua amata Palermo (sua città natale e città in cui si è svolta l'Assemblea Nazionale Avis di quest'anno), ci confida che: *molti miei ex studenti, dopo aver letto il primo romanzo, sono diventati donatori di sangue. E questo mi ha reso molto felice.*

**Che punti in comune ci sono, rispetto all'esperienza del dono, nei protagonisti dei suoi libri?**

*Più vado avanti nel mio mestiere d'insegnante, che dura da 15 anni, e più sono costretto a recuperare la memoria e la carne di quando avevo l'età dei miei personaggi. L'insegnamento, infatti, non è una scienza, ma un'arte che dipende dall'"incarnazione", ossia dal provare a guardare il mondo con gli occhi dei ragazzi che ho di fronte e al tempo stesso con la posizione che rappresentano oggi i miei 37 anni.*

*Un falso paradigma della vita ci fa pensare che una volta superata una tappa, essa possa essere seppellita. Non è così. Ogni tappa è adulta nella misura in cui ottempera al fine per cui è pensata rispetto alla crescita umana. Nell'adolescenza l'elemento portante è proprio il dono di sé.*

*Se c'è una cosa che noto nei ragazzi di*

*16-17 anni, è l'emergere della domanda "se vale la pena giocare la vita". Non si vuol sapere se la vita è qualcosa, bensì se è un'occasione per realizzare qualcosa.*

*Quest'apertura adolescenziale unica, che arriva quando si mettono da parte mamma e papà e si vuole autonomia per sé, se non entra in contatto con una proposta grande di dono di sé si ripiega su stessa e diventa narcisismo autoreferenziale e consumistico.*

*In una cultura, come quella di oggi, che non da progetti ma oggetti, vediamo i ragazzi ripiegarsi su se stessi perché non hanno ricevuto la possibilità di giocare la vita per qualcosa di grande.*

*Emily Dickinson scriveva in una sua poesia: "Noi non conosciamo la nostra altezza finché qualcuno non ci invita ad alzarci in piedi". L'adolescenza e l'età in cui, grazie a dei maestri, si è costretti, sfidati, ad alzarsi in piedi.*

**Il suo ultimo libro, "Ciò che inferno non è", è ambientato a Palermo e ha tra i protagonisti don Pino Puglisi, il sacerdote ucciso dalla mafia nel 1993 e poi beatificato. Che rapporto c'è tra la città siciliana e il dono, proprio a partire dalla vita di questo uomo?**

*Io ho avuto la fortuna di incontrare padre Pino nei corridoi del mio liceo. Lui era sacerdote a Brancaccio, un quartiere difficilissimo, dove il giorno della morte di Falcone i ragazzi della mia età giravano per la strada gridando "abbiamo vinto". Ma era anche professore di religione in un liceo rinomato e in una zona "bene". Aveva una grande capacità di muoversi in una città fatta di riquadri chiari e scuro. Ai ragazzi del liceo bene lanciava la sfida di andare a far giocare*

*e far studiare i piccoli di Brancaccio. Ai ragazzi dell'altro quartiere, invece, lanciava un'altra sfida: basta che la strada sia la scuola!*

*La scuola doveva essere costruita, visto che a Brancaccio mancava una scuola media. Sia nel primo sia nel secondo caso donarsi significava stare sulle strade degli uomini, tra i corridoi del liceo disponibile alle domande degli allievi, a Brancaccio a contatto con la gente.*

*Donandosi, a poco a poco quella presenza trasformava la vita delle persone. Grigoli, il suo killer, spiegò così le ragioni dell'assassinio: "Perché si portava i picciriddi cu iddu".*

*La sua sola presenza portava quei bambini a vedere una possibilità diversa dalla strada come scuola, ossia dall'andare a ingrandire esercito della mafia. C'è un altro episodio che mi piace raccontare sul senso del donarsi in padre Puglisi. Un ragazzo che era andato da lui per confidarsi sulle inquietudini della vita, dopo tre ore di colloquio si era accorto che era passato già molto tempo, e per questo disse a don Pino: "Ma non mi interrompe?". E lui gli rispose sorridendo: "Ma perché, hai già finito?". Il suo metro e la sua misura erano il tempo degli altri. Da questa disponibilità discendevano di conseguenza tutti gli altri doni.*

**Cosa vuol dire oggi per un insegnante "donarsi"?**

*L'insegnamento è come uno sgabello che poggia su tre gambe, o meglio, su tre amori: per la persona che si ha di fronte, per la materia che si insegna e per il modo in cui si trasmette la materia. Se manca uno di questi tre amori, o meglio di questi tre doni, non c'è insegnamento. O noi adulti siamo costante-*



*mente messi in gioco da questi amori, che significano passione, fatica e impegno, oppure il canale è interrotto ed è impossibile insegnare.*

**AVIS ha tanti giovani impegnati nelle sue sedi sia come semplici donatori sia con ruoli di responsabilità associative, e a breve ne avrà 300 in partenza con il Servizio civile. Che priorità si sente di indicare a loro e a quegli adulti che li accompagneranno?**

*La ricetta unica rimane quella della relazione.*

*Quando beviamo un bicchiere d'acqua ci dimentichiamo che è una relazione tra idrogeno e ossigeno.*

*Che cosa è nella realtà questa relazione? E dare all'altro ciò di cui ha bisogno, decentrandosi, senza voler ottenere a tutti i costi ciò che si aspetta, mettendosi dal punto di vista del nostro interlocutore e capendo ciò di cui l'altro ha bisogno. La socialità nasce sempre dalla scarsità di beni.*

*C'è uno che sa fare una cosa e uno che ne sa fare un'altra: ecco perché ci mettiamo insieme. Vi racconto un altro esempio. Sono andato a Brancaccio prima dell'uscita del mio nuovo libro e ho trovato una dozzina di ragazzi che si muovevano come don Pino. Avrebbero passato la mattina di Natale a portare i regali a quei bimbi che non li avrebbero avuti.*

*Ci vuole coraggio a compiere questa scelta il 25 dicembre, ma sulle facce di quei ragazzi ho visto il sorriso che aveva don Pino quando lo conobbi.*

## Nuovi Avisini

Sempre consistente l'elenco dei nuovi donatori del nostro gruppo, cosa che da soddisfazione e motivazione per continuare con immutato impegno il nostro lavoro di sensibilizzazione e proselitismo.

Con la speranza che tanti di questi giovani si uniscano a noi anche in questa opera.

**Abati Giulia, Arrighi Marta Clarissa, Bahnane Nadia, Battiston Michele, Bulgheroni Martina, Burcheri Giulia Maria, Cerchiarri Daniele, Fomasi Maurizia, Franzoso Mattia, Gatti Alice, Giribone Luca, Leva Maria, Lombardo Gianluca, Nicosia Maurizio, Pensotti Giorgio, Pini Marco Piras Antonella Laura, Polinelli Vanessa, Sassi Maddalena, Stanga Jole, Verderhus Karl,**

## Condoglianze

Come tutti già sanno alla fine dell'estate è mancato **Giancarlo Nebuloni**, donatore, avisino benemerito, storico tesoriere dell'associazione, ma soprattutto grande amico e compagno di tante iniziative. Anche da queste pagine vogliamo far giungere ai famigliari tutti la nostra partecipazione per questa perdita.

A **Maria Cericola**, donatrice e valida collaboratrice per lunghi anni sia in segreteria che alle varie nostre manifestazioni, rinnoviamo le nostre sincere condoglianze per la scomparsa del compagno Mamete.

Ad **Amabile Ferrari**, da anni preziosa collaboratrice, rinnoviamo il nostro abbraccio e la nostra partecipazione per la perdita della cara mamma.

Alla **famiglia Salin** giungano le nostre condoglianze per la scomparsa della mamma.

A **Rolando Amati** giunga la nostra partecipazione per la perdita del papà Franco.

## Rallegramenti

Al donatore **Claudio Coco** i nostri migliori auguri per il recente matrimonio con Paola.

Ad **Alessandro Vitiello** tantissimi rallegramenti per la nascita di Andrea.

Anche alla donatrice **Laura Guffanti** le nostre più vive congratulazioni per l'arrivo del piccolo Rashid.

A nonno **Luciano Tammaro** e a nonna **Maria Grazie Fetto** auguri per la nascita della nipotina Giorgia.

## sede

La sede ad Olgiate Comasco, in via Tarchini n. 19, è aperta il martedì sera dalle 20 alle 22 e la domenica mattina dalle 11 alle 12.

Al di fuori degli orari di apertura è in funzione il servizio di segreteria telefonica.

Il numero di telefono e fax è 031.945133. L'indirizzo di posta elettronica è: avisolgiate@alice.it. Il sito internet è [www.avisolgiate.it](http://www.avisolgiate.it)

La VOCE dell'Avis  
olgiate

edito da Avis Comunale Olgiate Comasco

**Redazione:**

Via Tarchini, 19

Olgiate Comasco

Tel. 031.94.51.33

E.mail: [avisolgiate@libero.it](mailto:avisolgiate@libero.it)

**Direttore responsabile:**

Vittorio de Carli

**Collaboratori:**

Livio Matteo

Baietti Elisabetta,

Polinelli Mauro

Bianchi Piergiorgio

**Grafica, impaginazione e stampa:**

Salin Srl - Olgiate Comasco

# Notizie Avis

Come tradizione l'Avis di Olgiate sarà presente la notte di Natale in piazza della Chiesa dopo la Santa Messa per la tradizionale distribuzione di un caldo bicchiere di vin brulé e del calendario avisino 2016 con i quali formulare a tutti gli olgiatesi i nostri migliori auguri di Buone Feste.

Il calendario del prossimo anno è dedicato allo sport e agli sportivi, data la concomitanza con le Olimpiadi 2016 di Rio de Janeiro e la comunanza tra lo spirito degli sportivi e quello dei donatori: la disponibilità a mettersi in gioco, ad impegnarsi per un ideale, a seguire una vita sana e uno stile corretto.

Intanto alcune date da appuntarsi:

5 febbraio ASSEMBLEA ANNUALE

19 marzo ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE

16 aprile FESTA DI PRIMAVERA

25 aprile MARCIA-PELLEGRINAGGIO A MONZA

14 giugno GIORNATA MONDIALE DEL DONATORE

3 e 4 settembre SAGRA AVISINA

24 dicembre VIN BRULE in piazza

\* \* \*



All'indirizzo [www.avisolgiate.it](http://www.avisolgiate.it) è operativo il nuovo sito internet della nostra Associazione, rinnovato nella grafica e aggiornato nei contenuti.

E' uno strumento che riteniamo molto utile per tutti i donatori, ai quali raccomandiamo la frequente consultazione per tutta una serie di informazioni su come ricevere e leggere gli esami del sangue, su come comportarsi in caso di malattie o cure per la sospensione dalle donazioni, sulle procedure per riprendere le donazioni.

Nel contempo, con informazioni sulle nostre iniziative, siamo presenti anche su **Facebook**.

## ancora una volta... l'ultima

Il sistema trasfusionale italiano, in ossequio alle normative europee e alla necessità di migliorare l'efficienza e ridurre sprechi e costi, da inizio anno ha cambiato radicalmente organizzazione come più volte anche da queste pagine abbiamo avuto modo di spiegare.

Per noi donatori si tratta di fare una vera e propria rivoluzione culturale, non certo facile, ne siamo consapevoli.

Se prima eravamo abituati ad essere chiamati a donare con regolarità e soprattutto eravamo ri-chiamati alla puntualità non appena giunto alla scadenza dei tre (o sei) mesi dalla donazione precedente, ora invece ci viene chiesto di donare esattamente quando ve ne è la necessità, gruppo per gruppo a seconda delle richieste del momento. Dunque oggi può capitare, a seconda del nostro gruppo e delle necessità del momento, che passino anche diversi mesi tra una donazione e l'altra (mai più di un anno comunque, altrimenti avvisateci). Non dobbiamo infastidirci per questo cambiamento di prassi. E non significa che noi donatori non serviamo più tanto quanto prima.

Essere donatori adesso vuol dire dare la propria disponibilità a donare, senza sapere con precisione quando e quante volte.

SOS si diceva una volta: sempre ovunque subito. Se questo è il nostro motto, questo deve essere il nostro spirito. Diamo dunque la disponibilità e restiamo pronti all'occorrenza. In questo i volontari della segreteria chiedono a tutti i donatori comprensione e collaborazione: compatibilmente con impegni più importanti si chiede di rispettare tassativamente la data prevista nella cartolina di chiamata ed in caso di impossibilità si chiede di avvisare celermente la segreteria.

### AVVISI IMPORTANTE PER TUTTI I SOCI

Chiediamo gentilmente a tutti i soci donatori che non lo avessero ancora fatto di fornirci il proprio numero di telefono cellulare, via mail o fax o tramite telefono (anche utilizzando la segreteria telefonica).

Raccomandiamo nel contempo a tutti i donatori di avvisare con sollecitudine i volontari della segreteria (031-945133) in caso di cambio di residenza o recapiti telefonici, in modo tale da permetterci di essere sempre in contatto.

### AVVISO IMPORTANTE PER I DONATORI CHE ALTERNANO DONAZIONE DI SANGUE INTERO A PLASMAFERESI

Raccomandiamo ai donatori che alternano la donazione di sangue intero ad una plasmaferesi di comunicare sempre alla nostra segreteria la data concordata con l'ospedale precisandoci che si tratta di appuntamento per donazione di plasma.

### AVVISO IMPORTANTE PER I DONATORI DEL SABATO

Ci preme avvisare i donatori per i quali la preferenza per il sabato non fosse più tassativa di darcene comunicazione in modo tale da poterti chiamare in giorni della settimana con maggiori disponibilità.

# Buon Natale e Felice Anno Nuovo

ai nostri soci e ai nostri amici, alle loro famiglie e agli olgiatesi tutti

Avremo il piacere di rinnovare i nostri migliori auguri di Buone Feste la notte di Natale dopo la Messa in occasione della tradizionale distribuzione di vin brulé.

